In Ricordo di don Siro:

Messaggio inviato da don Siro in occasione della festa dell'Immacolata Concezione dell' 8 settembre 2003

Carissimi,
ringrazio la delicatezza di don Maurizio che mi permette di inviarvi un saluto a conclusione, ormai, di questa giornata dedicata alla Madonna- la "nostra Madonna", la Madonna di Calitri- che veneriamo come nostra Madre in una delle celebrazioni più significative nella vita della nostra comunità cristiana. Lei sa quanto avrei desiderato essere presente qui con tutti voi in questo momento. Se non con il corpo ho però trascorso questa giornata con voi nello Spirito e sono convinto che nel Signore anche tale presenza è reale, anzi forse più autentica perché vissuta in Lui che "tutto può" per il nostro bene. Tra i molti sentimenti che mi attraversano l'animo in questo periodo un po' faticoso ci tengo a comunicarvene due: Il primo è un saluto e un abbraccio a tutti e a ognuno di voi in particolare perché – può apparire scontato e ripetitivo, ma è vero ed è proprio così! – mi mancate tanto. Ed è un saluto che vuole essere per tutti: le famiglie, innanzitutto quelle che stanno attraversando tempi di difficoltà o di crisi; i giovani, i ragazzi e tra questi i preadolescenti che tra poco riceveranno il Sacramento della Cresima. A tutti voglio ripetere ancora una volta: "Il Signore c'è!" e questo cambia e deve cambiare il senso delle cose che viviamo perché se Lui c'è– e c'è–a noi, a tutti noi che crediamo non è dato il diritto di essere tristi. Poi vorrei ringraziarvi davvero per tutto quanto ho ricevuto nel pur breve tempo che la Provvidenza mi ha donato di condividere a Calitri. In questi mesi – permettete questa confidenza un po' leggera – mi è capitato di riascoltare spesso una canzonetta ormai un po' datata che, tra le altre, ha una espressione che mi ritrovo a canticchiare ormai quasi quotidianamente tra me e me e dice: "se tornassi in tutti i posti del mio cuore, quante volte potrei dire a chi mi ha dato un po' di sé: "Tu sei parte di me!" e voi mi avete dato non un po', ma tanto. Grazie al Signore e a voi per tutto questo. Infine: non so quando e se la Provvidenza mi permetterà di tornare qui. Lo spero e lo spero tanto almeno per me. Ho l'impressione che comunque debba passare un po' di tempo…Vi chiedo però una preghiera da affidare alla Madonna perché interceda presso suo Figlio. Una preghiera non tanto perché possa rimettermi e guarire magari presto, ma perché oggi e fin quando Dio lo vorrà, sia io che voi impariamo a capire quale sia la volontà del Padre su ognuno di noi trovando docilmente nell'ascolto della sua Parola e nel conforto dell'Eucarestia la forza per metterla in pratica. Poi come va bene a Lui va sicuramente bene anche a noi. E prima di implorare la benedizione del Signore per l'intercessione di Maria, vorrei "rubare" il mestiere a don Maurizio che ancora con affetto saluto e ringrazio. Non so perché, ma ricorderete che non sono mai stato molto bravo nel farlo, chissà se da lontano mi riesce un po' meglio… Ringrazio il Signor Sindaco e tutti i suoi collaboratori, che con esemplare puntualità partecipa a questo momento rappresentando tutto il paese; ringrazio Il Maresciallo e le Forze dell'ordine, il signor Priore, l'amministrazione e tutti i Confratelli dell'Immacolata; il Presidente e tutta l'Azione Cattolica; la Polizia Municipale e tutte le persone che in vario modo hanno contribuito alla riuscita delle celebrazioni; le Suore alle quali rivolgo un particolare saluto; i Sacerdoti presenti (sono certo e lo abbraccio che c'è don Lorenzo); il nostro seminarista Giuseppe che affidiamo in modo unico A Maria; e un ringraziamento particolarissimo al Presidente e ai componenti il Comitato che meritano sicuramente un applauso. Nel caso dimenticassi qualcuno scusatemi anche questa volta. Seriamente però domando perdono, prima di ricevere la benedizione, a tutti coloro che, con le mie parole o i miei comportamenti, non sempre ho saputo aiutare nello scoprire Dio vicino alle nostre storie personali. Ci aiuti stasera a farlo Colei che ce lo ha donato nel permettere al Verbo di farsi Carne e abitare con noi da vero uomo come noi. E nel darvi idealmente un bacio nel Signore, vi chiedo ancora una preghiera e col cuore vi dico "Arrivederci". Che Dio mi e vi benedica stasera e sempre.

Don Siro Colombo

Il vostro Parroco – don Siro